

28 giugno 2012 13:57

ITALIA: Immigrati. Insostenibile la situazione dei minori. CNCA



Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Cnca) chiede risposte immediate e certe al Governo italiano in merito alla grave e insostenibile situazione venutasi a creare in riferimento all'accoglienza dei minorenni stranieri giunti in Italia a seguito della cosiddetta 'emergenza Nord Africa', ed accolti presso numerose comunità residenziali, specie del Sud Italia.

"Riteniamo inammissibile - dichiara Liviana Marelli, responsabile minori del Cnca - che, nonostante quanto assicurato a suo tempo dalle Istituzioni, le cooperative sociali e le associazioni che hanno prontamente garantito disponibilità all'accoglienza abbiano accumulato un ingente credito nei confronti dello Stato, responsabile della mancata erogazione delle risorse economiche per il periodo 2011-2012".

"Se prendiamo in considerazione tre sole organizzazioni del Cnca - continua Marelli - i minorenni accolti sono stati circa 150 e il credito vantato è di 270mila euro. Il conto, dunque, viene fatto pagare a organizzazioni sociali che già sono sotto forte pressione, a causa dei pesanti tagli al sociale decisi sia a livello nazionale sia locale. Inoltre - avverte Marelli - nulla è stato previsto in vista della conclusione della 'fase emergenziale', cioè dal 2013 in poi. Chi garantirà le risorse per le accoglienze e i percorsi di avvio all'autonomia dei ragazzi? A chi le organizzazioni che hanno minori accolti dovranno fare riferimento per la gestione dei progetti individuali?"

"Per affrontare davvero questa situazione - si legge nella nota dell'associazione - il Cnca chiede: l'erogazione a tutte le organizzazioni coinvolte delle risorse economiche a totale saldo delle accoglienze sostenute nel periodo 2011-2012; l'emanazione di atti formali - linee di indirizzo e adeguata copertura finanziaria - finalizzati a garantire l'assistenza ai minorenni accolti dopo il 31 dicembre 2012; l'avvio di un tavolo di coordinamento nazionale e di tavoli di coordinamento regionali in cui sia prevista la presenza dei Coordinamenti nazionali e regionali rappresentativi delle organizzazioni che gestiscono comunità di accoglienza. Il minorenne solo e presente a qualunque titolo sul territorio italiano - conclude Marelli - ha diritto alla tutela. Noi esigiamo che lo Stato rispetti questo diritto fondamentale".